

SERIE C. Il leader verdebù Giuseppe Pasini tuona contro la direzione di Monaldi in occasione del derby giocato e perso domenica pomeriggio al «Turina» contro il Mantova

«Feralpisalò battuta dall'arbitraggio scandaloso»

«Certi fischiotti vengono sul lago e fanno i fenomeni»
Il giudice sportivo ha multato la società gardesana
Fermati tecnico, patron, ds e i due giocatori espulsi

Sergio Zanca

Dopo le ingiustizie, la beffa. L'allenatore Massimo Pavanello, squalificato per due giornate (al pari del preparatore atletico Daniele Riganti), dovrà lasciare la panchina al suo vice Diego Zanin nelle gare contro Fano (in trasferta) e Fermana (in casa). Un turno di stop a Elia Legati e Nicholas Rizzo. Il presidente Giuseppe Pasini, il direttore sportivo Oscar Magoni e il team manager Andrea Ferretti appiattiti fino al 31 dicembre. E la Feralpisalò multata di 3mila euro. E pesante il conto presentato in serata dal giudice sportivo.

IL DERBY giocato contro il Mantova si è trasformato in un dramma a causa di un arbitraggio obbroscio. Il signor Monaldi di Porto Recanati, in provincia di Macerata, ha indicato per tre volte il dischetto (Ganz) con sbagliato il primo rigore, calciando alle stelle, mentre Guccione trasformato gli altri due), ed espulso due difensori, il centrale Legati e il terzino Rizzo, incidendo pesantemente sul risultato. La sagra degli orrori, insomma.

Giuseppe Pasini non ha ancora smaltito la rabbia, e usa parole forti per commentare



Il presidente Giuseppe Pasini

l'accaduto. «Chissà, in settimana, che voto darà all'arbitro il designatore. Non è la prima volta che Monaldi riceve gravi insufficienze - afferma il presidente dei gardesani -. Dopo la gara ci sono state un po' di discussioni, presente il commissario della Procura Federale. Dopo avere esaminato con calma i provvedimenti del giudice

Settore giovanile

GIULIANI VA ALL'INTER: AL SUO POSTO RAVERA
Avvicendamento nel settore giovanile della Feralpisalò. Il 34enne Alberto Giuliani lascia l'incarico di segretario del settore giovanile verdebù per approdare con lo stesso incarico all'Inter. Una grande occasione dopo gli esordi dirigenziali avvenuti nel vivaio del Brescia (era stato anche giocatore, arrivando a collezionare qualche presenza nel campionato Primavera insieme a Viviano, Zambelli, Scaglia, Silvestri e Alberti). Al suo posto la società gardesana ha scelto Silvia Ravera, già responsabile ticketing e amministrazione.

sportivo valuterò il da farsi, ed eventuali ulteriori passaggi. Perché io devo tutelare i giocatori, lo staff e tutti quanti lavorano nella società. Domenica ho visto cose inimmaginabili. Abbiamo subito torti incredibili. Un arbitraggio scandaloso. Mi riservo anche di inoltrare una denuncia». Il patron verdebù non usa mezzi termini.



Le proteste della Feralpisalò verso l'arbitro Monaldi: contro il Mantova due espulsioni e tre rigori contro

«Certi fischiotti vengono sul lago, trovano un'atmosfera educata e tranquilla, e si comportano da fenomeni - prosegue nella sua analisi Pasini -. No, non è così che si fa. In stadi come Padova, Trieste o San Benedetto del Tronto state sicuri che non assumono atteggiamenti simili. Se esiste la giustizia sportiva deve esserci per chiunque».

Il primo errore clamoroso coincide alla mezz'ora con il primo rigore assegnato ai biancorossi. Un autentico sliding doors considerando che, anziché punire la simulazione di Ganz con la seconda ammonizione (l'attaccante era già stato sanzionato con un cartellino giallo), il direttore di gara ha punito con il doppio giallo Rizzo, quindi

espulso. «Il rigore non c'era - sostiene Pasini -. Però ammetto che l'arbitro, in una situazione del genere, ci possa cascare, e indicare il dischetto. Un errore comprensibile, insomma. Ma è la conduzione complessiva della gara che non ho digerito, e le numerose scorrettezze lasciate correre». Come ad esempio i ripetuti fallo commessi su

Ceccarelli, e mai sanzionati. «Per tacere dell'episodio al 90', la chicca conclusiva: Legati che contrasta Cheddira spalla contro spalla. Terzo rigore, ed espulsione del capitano. Incredibile. Al signor Monaldi ho chiesto a muso duro se era venuto a Salò per recitare da protagonista».

LADISAMINA prosegue alzando l'atteggiamento assunto dai dirigenti avversari. «Mi dispiace che nessun dirigente del Mantova abbia detto "oggi ci è andata bene, siamo stati fortunati". Silenzio - prosegue Pasini -. No, non è così che si comportano gli sportivi. E pensare che il nostro allenatore ha rivolto i complimenti ai nostri avversari». Sulla squadra. «Ai ragazzi non posso dire nulla. Hanno offerto l'ennesima ottima prestazione, e anche in 10 sono stati bravi. Nel secondo tempo, con l'esclusione di un attaccante (De Cenno) e l'inserimento di un difensore (Brogni) hanno lasciato un po' il campo agli avversari. Ma si sono comportati bene, tenendo a lungo l'iniziativa. Peccato sia finita male».

Sposato con la giornalista Elena Tambini (ex arbitro di calcio, conduttrice di Tgcom 24, volto sia di Premium che di «Quarto Grado» con Gianluigi Nuzzi), Monaldi è piuttosto discontinuo. La speranza è che, in futuro, raddrizzi il fischiotto, perché, andando avanti così, la sua carriera rischia di essere costellata di chiodi e di dolori. ●